

UNIONE DEI COMUNI TERRE DI MEZZO

Botrguno – Giuggianello – Muro Leccese – Nociglia – San Cassiano – Sanarica – Surano – Supersano
Provincia di Lecce

UFFICIO SEGRETERIA

Determinazione N.4

Del 06.02.2024

Reg.Gen 4

Oggetto: PROGETTO SPERIMENTALE DI INNOVAZIONE SOCIALE E CULTURALE - AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, MEDIANTE COPROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017.

Responsabile del servizio Avv. Maria Vita Marzotta

Responsabile del progetto Geom. Angelo Galati

CIG		CUP		CPV	
------------	--	------------	--	------------	--

ORIGINALE

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

VISTO di regolarità contabile sulla determinazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 151, comma 4 del D-Lgs. 267/2000

Li.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio on-line dell'Unione in data odierna per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Li.06.02.2024

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

Avv. Maria Vita Marzotta

Vista

L'istanza per l'avvio della procedura di co-progettazione ai sensi dell'art.55 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore" relativa a un progetto sperimentale di innovazione sociale e culturale finalizzato alla rigenerazione del paesaggio rurale del Parco dei Paduli. "INIZIATIVA DI SVILUPPO LOCALE PUGLIA 2020 –SVI-02668 – LA FUCINA DEL PARCO, con il sostegno di FONDAZIONE CON IL SUD" presentata il 23 ottobre 2023 prot. n. 311, presentata dalla Cooperativa Santa Fucina, con sede a San Cassiano via della Vittoria n. 151/B P. IVA 05306790758;

Considerato

Che la succitata Iniziativa di Sviluppo Rurale nata con il sostegno di Fondazione con il Sud definisce le modalità e i termini di presentazione finalizzati a sostenere progetti, guidati da enti del terzo settore, che prevedano la realizzazione di percorsi di sviluppo locale mediante la valorizzazione delle risorse territoriali. Le cui caratteristiche dell'intervento sono:

- adeguato livello di partecipazione da parte delle organizzazioni presenti sul territorio di intervento, in modo da garantire un partenariato ampio e il coinvolgimento delle comunità locali al fine di definire una propria autonoma strategia di sviluppo del territorio;
- ulteriore impatto in termini di infrastrutturazione e inclusione sociale sul territorio di intervento;
- sostenibilità economica e finanziaria;
- impatto concreto e misurabile, anche in termini di nuova occupazione;
- leadership di enti del terzo settore e, se funzionali al progetto, il coinvolgimento di istituzioni pubbliche e operatori privati (for profit);

Che la Cooperativa in continuità con le attività dell'associazione LUA Laboratorio Urbano Aperto sostiene le attività culturali e sociali di valorizzazione, riqualificazione e rigenerazione dell'area denominata Parco Agricolo dei Paduli.

Che in data 14 aprile 2021 l'associazione LUA è stata selezionata insieme a altre 4, tra quelle già sostenute dalla Fondazione, per formulare proposte nell'ambito della stessa.

Che in data 3 febbraio 2022, il Consiglio di amministrazione della Fondazione con il Sud ha deliberato l'ammissione dell'idea progettuale 'Fucina del Parco Paduli' alla seconda fase di progettazione esecutiva.

Che l'obiettivo dell'intervento di Fondazione con il Sud, mediante il finanziamento del progetto "La Fucina del Parco" è la costituzione di un'Impresa Sociale, partecipata dalla stessa associazione Lua, con la prospettiva di evolversi in una Cooperativa Sociale rappresentativa di una comunità.

Che il progetto selezionato da Fondazione con il Sud intende realizzare un nuovo modello di welfare rurale per fronteggiare le fragilità dei piccoli centri rurali e generare sviluppo sostenibile.

Che l'attivazione delle filiere agricole e turistiche ruota attorno alla costruzione partecipata della "Cucina del Parco" intesa come spazio in cui il cibo è elevato a prodotto culturale, e l'atto del cibarsi arriva a costituire pratica educante e solidale. Obiettivo è rafforzare la consapevolezza delle comunità sui temi del "cibo sano", per elevare la qualità del cibo somministrato nelle mense pubbliche dell'Unione Terre di Mezzo, riattivando una filiera corta nel Parco Paduli, elevando la formazione degli addetti, praticando azioni di educazione alimentare tra i consumatori, aumentando il livello occupazionale con coinvolgimento di soggetti fragili, attivando eventi culturali sul tema del cibo sano con la partecipazione dei consumatori e fruitori.

Considerato altresì che:

- Dal 2003 i Comuni dell'Unione, insieme all'associazione LUA, hanno avviato un ampio percorso di rigenerazione territoriale e paesaggistica, e creato un modello di smart land in cui 7 piccoli centri rurali si identificano in un'unica comunità che si riconosce attorno al Parco Agricolo Multifunzionale dei Paduli.

- Nel 2011 i Comuni dell'Unione hanno redatto il PIRT e con la sperimentazione del Parco Agricolo hanno contribuito alla redazione delle linee guida su Parchi Agricoli Multifunzionali del PPTR pugliese. Hanno attuato interventi integrati sulla mobilità sostenibile, valorizzazione dei beni ambientali e culturali, riqualificazione ambientale e politiche giovanili: interconnessioni a mobilità lenta di percorsi ciclopedonali, recupero di centri storici e reti ecologiche (PO FESR 2007-2013); gestione integrata di beni ambientali e culturali del SAC Serre Salentine;

- Nel 2011 la giunta dell'Unione dei Comuni- delle Terre di Mezzo con determina 5/2011 ha affidato all'Associazione Culturale Lua la gestione del Laboratorio Urbano con il progetto Abitare i Paduli rivolto alla sperimentazione di servizi a sostegno della fruizione del Parco Agricolo Multifunzionale. In particolare il Laboratorio Urbano è così strutturato:

LAB. 1 - Ospitalità diffusa – produzione artistica e comunicazione. Botrugno, presso chiesa di San Solomo S.P. Botrugno-Sanarica.

LAB. 2 – Mobilità e Territorio. San Cassiano, presso ex case minime in via della Vittoria e Uliveto Pubblico in contrada Le Rene;

LAB. 3 – Gusto – artigianato e imprese. Surano, presso l'ex Mercato Coperto, via due luglio;

LAB. 4 – Agricoltura e Ambiente. Nociglia, presso torre del Palazzo Baronale, piazza Ruggieri e deposito comunale;

LAB 5 – Percorsi e Beni culturali. Giuggianello, presso la Biblioteca Comunale.

L'affidamento della gestione del Laboratorio Urbano all'Associazione Lua è stato prorogato con determina 14 del 28/09/2016. La stessa operatività del Laboratorio Urbano è stata implementata mediante la misura della Regione Puglia "Laboratori urbani in Rete" APQ Rafforzato "Sviluppo Locale FSC 2007-2013 – Del. CIPE n.92.2012 . DGR n. 322 del 22.03.2016.

- Nel 2016 si è costituita l'Associazione di Promozione Sociale "Abitare i Paduli", che si fa garante della continuità delle attività di animazione e fruizione del Parco. L'Associazione è costituita dalle associazioni che hanno partecipato al Laboratorio Urbano.

- Nel 2018 i Comuni dell'Unione, sotto il coordinamento dell'associazione culturale Lua, in coerenza con gli atti e le strategie precedentemente adottate, hanno avviato la strategia di Rigenerazione Urbana– Sisus Rural Revolution . dell'ASSE PRIORITARIO XII "Sviluppo Urbano Sostenibile - SUS" del P.O. FESR- FSE 2014-2020. In particolare la realizzazione di:

"Case-parcheggio" e di una "Piazza di Comunità". San Cassiano

"Opificio dei Frutti Minori" Nociglia

"Casa della Comunità" Surano

"Foresteria dei bambini" Giuggianello

"Casa del Pellegrino" Sanarica.

"Casa degli Animali Terapeuti" Supersano.

"Riqualificazione e pedonalizzazione degli spazi di connessione tra la Chiesa Madre e la Congrega" e "case parcheggio". Botrugno: La strategia è nata all'interno di un processo partecipato che ha visto il partenariato delle associazioni Lua e Abitare i Paduli rivolto alla partecipazione, creazione e gestione dei servizi innovativi attivati.

- L'iniziativa di "Sviluppo Locale" oggetto della suddetta istanza costituisce l'occasione per garantire continuità e stabilità delle iniziative ad oggi sperimentate sul territorio attraverso una strategia integrata di sviluppo sostenibile a supporto delle comunità del Parco,

Ritenuto

Che ai fini della riuscita dell'iniziativa sono previste forme di coinvolgimento di partnership qualificate, pubbliche o private, di soggetti nazionali o internazionali e l'avvio con gli enti locali di una fase co-progettazione ai sensi dell'art.55 del CdTS per l'accreditamento di ruolo attivo degli ETS nella costruzione di politiche pubbliche ai fini dello svolgimento di attività di interesse generali;

che la co-progettazione si configura di fatto come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali;

Richiamato

- l'art. 32 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. che così recita:

“1. L'unione di comuni è l'ente locale costituito da due o più comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi. Ove costituita in prevalenza da comuni montani, essa assume la denominazione di unione di comuni montani e può esercitare anche le specifiche competenze di tutela e di promozione della montagna attribuite in attuazione dell'articolo 44, secondo comma, della Costituzione e delle leggi in favore dei territori montani.

...omissis

4. L'unione ha potestà statutaria e regolamentare e ad essa si applicano, in quanto compatibili e non derogati con le disposizioni della legge recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione. Lo statuto dell'unione stabilisce le modalità di funzionamento degli organi e ne disciplina i rapporti. In fase di prima istituzione lo statuto dell'unione è approvato dai consigli dei comuni partecipanti e le successive modifiche sono approvate dal consiglio dell'unione. (comma così sostituito dall'art. 1, comma 105, lettera b), legge n. 56 del 2014)

...omissis

- la deliberazione della Giunta dell'Unione Terre di Mezzo n. 29 del 23.11.2023, con la quale è stata deliberata l'attivazione della procedura in oggetto;

Rilevato che

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamato

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della coprogettazione e dell'accreditamento;

- il secondo comma di detto articolo, per il quale “La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili”;

- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)";

- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";

- le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. n.117/2017, approvate con D.M. 31 marzo 2021 n.72.

Rilevato, ancora, che

- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Precisato che

- a tale ultimo proposito, questo ente, anche in ragione di quanto precede, intende avviare il procedimento di co-progettazione.

Considerato, da ultimo, che

- occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida n. 17 dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali, e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

Richiamate

- le Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55 – 57 del decreto legislativo n. 117/2017, adottate con DM n. 72/2021, in ordine agli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza;

- le Linee guida n. 17 di ANAC, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 382/2022 nel punto 2.1 delle stesse in cui affermano l'estraneità della fattispecie di cui al presente atto all'applicazione del Codice dei contratti.

Dato atto

- che ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione è necessario acquisire il CUP ed il CIG.

Dato atto inoltre che

- sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di co-progettazione e, segnatamente, tenuto conto delle richiamate Linee Guida di ANAC sull'affidamento dei servizi sociali [indicare le specifiche ragioni per la legittima e pertinente attivazione della co-programmazione, anche alla luce dei vigenti strumenti di programmazione e pianificazione di settore, primo fra tutti in materia urbanistica e, ove pertinente, in materia sociale]:

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- il d. lgs. n. 42/2002 e ss. mm.;
- il d. lgs. n. 50/2016 e ss. mm., in particolare gli artt. 30, comma 8, 59 e 140, come risultati a seguito delle modifiche apportate dal decreto-legge n. 76/2020, convertito con modificazioni in legge n. 120/2020;
- il decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni in legge n. 108/2021, nonché la successiva regolamentazione in materia di PNRR, compresi gli atti di prassi ed interpretativi emanati dalle competenti Amministrazioni statali;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- il DM n. 72/2021;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;

Tanto premesso,

DETERMINA

- 1) le premesse tutte e le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, così come gli atti e i provvedimenti in essa richiamati;
- 2) di avviare il procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione degli interventi e delle attività meglio indicate in premessa, ai fini dell'attuazione della proposta progettuale presentata dalla Cooperativa Sociale Santa Fucina il 23 ottobre 2023 (n/s prot. n. 311) relativa a un progetto sperimentale di innovazione sociale e culturale finalizzato alla rigenerazione rurale del Parco Paduli "Iniziativa di sviluppo locale Puglia 2020 – SVI – 02668 – con il sostegno di Fondazione con il Sud;
- 3) di approvare i seguenti atti, i cui schemi sono allegati alla presente determinazione:
 - a) Avviso [Allegato n. .1.];
 - b) modello di domanda [Allegato n. .2.];
- 4) di pubblicare la presente determinazione nei modi di legge.

AVVISO PUBBLICO CO PROGETTAZIONE Art 55 DLGS 117/2017

ANALISI DI CONTESTO DELL'AMBITO TERRITORIALE

Descrizione dell'Area urbana e analisi del contesto. L'inquadramento territoriale, caratteristiche generali dell'area oggetto d'intervento (corredata di dati statistici e relative fonti, relativa ai contesti economico, ambientale, sociale, demografico).

L'ambito territoriale oggetto di intervento è costituito dai centri urbani dei sette comuni costituenti l'Unione delle Terre di Mezzo: Botrugno, Giuggianello, Nociglia, Sanarica, San Cassiano, Supersano e Surano. La popolazione totale al 2022 è di 15.068 abitanti.

I centri sono tutti collocati a pochi km di distanza, condividono servizi e attrezzature in un'ottica sinergica e integrata; insieme formano una "città" diffusa e policentrica che si sviluppa attorno a una vasta area rurale denominata "Paduli", un vasto uliveto diffuso storicamente legato alla produzione massiva di olio ma che oggi vive una condizione di persistente abbandono, legata alla profonda crisi del settore agricolo e di degrado dovuto all'inesorabile processo di disseccamento del patrimonio arboreo determinato dalla fitopatia "xylella fastidiosa".

Per la sua storia, per la posizione geografica e per il valore paesaggistico, l'area dei Paduli rappresenta un terreno ideale per la sperimentazione di forme di cura che ne impediscano il degrado e attivino modelli di produzione compatibili con le sue peculiarità.

Dal 2003 è stato infatti avviato un processo continuo di coinvolgimento delle istituzioni locali, delle associazioni, degli abitanti e di un altissimo numero di esperti da tutta Italia intorno a un'idea di Parco Agricolo, in cui sperimentare nuove forme di neoruralità, ridisegnando l'economia, la storia, l'agricoltura, la mobilità e l'accoglienza, ponendo al centro di ogni riflessione il "paesaggio rurale" sia nell'accezione produttiva sia in quella contemplativa. Questa idea, nata dal basso, ha accresciuto la consapevolezza del valore paesaggistico nei suoi abitanti, orientato le strategie di sviluppo urbano nei Comuni che lo circondano attraverso la redazione di un PIRT Programma Integrato di Rigenerazione Territoriale, indotto le fasce più giovani a praticare inedite attività di gestione di un bene agricolo attraverso il Laboratorio Urbano delle Terre di Mezzo "Abitare i Paduli" e contribuito come "progetto sperimentale" alla redazione del Piano Paesaggistico della Regione Puglia. Nel 2014-2015 è stato candidato dal MIBACT a rappresentare l'Italia al Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa.

Il Parco Agricolo Multifunzionale dei Paduli rappresenta l'elemento di connessione fra i centri abitati; li mette in relazione fra loro dal punto di vista economico e fisico, costituendo una importante dotazione sovralocale dal punto di vista funzionale e ambientale. Nella sua dimensione multifunzionale il Parco è al contempo spazio agricolo della produzione, spazio verde per le attività di carattere relazionale e del tempo libero, infrastruttura ambientale di rango territoriale. Disposti a corona attorno alla vasta piana olivetata dei Paduli, i sette comuni dell'Unione delle Terre di Mezzo sono più simili a dei "borghi rurali" immersi nella campagna coltivata piuttosto che essere centri dal forte carattere urbano. Questa caratteristica e la fortissima relazione storica e fisica con lo spazio rurale rappresentano, nel progetto del Parco Agricolo Multifunzionale dei Paduli, una risorsa strategica per lo sviluppo sostenibile del territorio. Attraverso la rigenerazione delle relazioni fisiche, sociali, economiche e culturali che legano i centri alle campagne, il ripensamento delle forme di tutela e valorizzazione dei valori culturali e paesaggistici dell'area, i Comuni dell'Unione delle Terre di Mezzo hanno avviato da tempo un percorso di rigenerazione urbana diffusa, inserito all'interno di una visione di rigenerazione territoriale e paesaggistica di vasta scala.

Questa strategia è finalizzata a far fronte, mediante azioni integrate, alle future sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali del territorio, in termini di inclusione sociale e crescita sostenibile, nella creazione di un modello di smart land in cui 7 piccoli centri rurali si

identificano in un'unica comunità policentrica in cui sperimentare un sistema integrato di servizi. In linea con i principi fondanti del Parco dei Paduli, la strategia interpreta in maniera radicale il triplice principio che sta alla base delle politiche economiche e sociali più avanzate: l'integrazione (degli interventi, dei servizi e delle attività, ma in questo caso anche dei nuclei urbani), l'attivazione (dei cittadini e delle formazioni intermedie), la localizzazione (intesa come radicamento nel contesto territoriale del maggior numero possibile di attività).

In tale ottica si intendono realizzare progetti/interventi capaci di esprimere nel complesso una finalità di infrastrutturazione sociale e culturale del contesto territoriale.

In definitiva, il Parco dei Paduli – nato principalmente per finalità di protezione ambientale e di promozione delle produzioni agricole locali, nonché di una fruizione turistica orientata ai patrimoni ambientali e demotnoantropologici – si pone l'obiettivo di diventare uno spazio (territoriale, ma anche sociale e istituzionale) dedicato alla costruzione di una economia fondamentale, ovvero di un complesso di attività economiche fortemente connesse con il tessuto sociale che le ospita, che garantiscono – non soltanto con beni e servizi che producono, ma anche con i processi che mettono in atto – la riproduzione delle condizioni essenziali del benessere condiviso e della coesione sociale.

PRESENZA DI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE.

Nel 2011 i Comuni di San Cassiano, Supersano, Surano, Nociglia, Botrugno, Sanarica, Giuggianello, facenti parte dell'Unione dei Comuni delle Terre di Mezzo (insieme ai comuni di Scorrano, Maglie e Muro Leccese), al fine dell'attuazione dei programmi previsti dalla L.R. n. 21/2008, hanno approvato il PIRT, che sulla base delle consultazioni pubbliche e di specifici laboratori urbani, individua nell'area dei Paduli estesa fino alle Serre di Giuggianello, l'ambito territoriale più “degradato” sotto gli aspetti fisico-ambientali, storico-culturali e socio-economici e che più urgentemente degli altri, necessita di interventi di rigenerazione urbana e territoriale, in linea con la programmazione strategica attuata delle stesse Amministrazioni negli ultimi anni attraverso azioni e progetti integrati di riuso, recupero abitativo, riqualificazione ambientale e territoriale, infrastrutturazione urbana con reti ciclabili e ciclopedonali.

Il PPTR ha inquadrato l'area interessata dal PIRT nell'Ambito di Paesaggio “Salento delle Serre”, individuando due Figure territoriali denominate “Il bosco di Belvedere” (unità di paesaggio n. 10.4) relativa all'area occupata dai Paduli e “La campagna olivetata delle pietre nel Salento sud orientale” (unità di paesaggio n. 10.3) che comprende il paesaggio della Pietra che attiene ai territori comunali collocati ad est della SS n. 275. Inoltre i progetti denominati “Il patto città- campagna” e “La Rete ecologica regionale”, identificano le due Figure territoriali in altrettanti “parchi agricoli multifunzionali” con caratteristiche diverse rivenienti dai caratteri del contesto in cui si collocano: quello del “Bosco Belvedere” area ricadente nei Paduli e quello della “campagna olivetata delle Pietre” area ricadente nel paesaggio delle Pietre.

In data 12.12.2008 l'Assessorato Assetto del Territorio della Regione Puglia e il Comune di San Cassiano (quale ente capofila) hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la sperimentazione congiunta degli obiettivi e delle metodologie del PPTR finalizzato alla realizzazione del progetto “Parco agricolo multifunzionale dei Paduli”, divenuto progetto pilota del Piano.

Con il PIRT, il PPTR e le attività generate dei laboratori di partecipazione, negli ultimi anni i comuni dell'Unione delle Terre di Mezzo hanno indirizzato congiuntamente le politiche pubbliche verso la rigenerazione territoriale dell'area, realizzando numerosi interventi integrati nel campo della mobilità sostenibile, della valorizzazione dei beni ambientali e culturali, della riqualificazione ambientale e delle politiche giovanili intercettando numerosi finanziamenti rinvenienti da programmi pubblici:

- Programma Bollenti Spiriti Attività di gestione, tutela e valorizzazione dei Paduli - Laboratorio Urbano Bollenti Spiriti – Abitare i Paduli;
- realizzazione delle interconnessioni a mobilità lenta di percorsi ciclopedonali, recupero dei centri storici e reti ecologiche con fondi della programmazione PO FESR 2007-2013;

- interventi per la gestione integrata dei beni Ambientali e culturali del Sistema Ambientale e Culturale - SAC Serre Salentine;
- programmazione di interventi di potenziamento e completamento delle reti infrastrutturali per la mobilità lenta e sostenibile di connessione alla rete ecologica e ai centri urbani nell'ambito dei Progetti Pilota del Patto Città Campagna.
- Piano intercomunale della Mobilità Ciclabile (2017).
- Strategia di Rigenerazione Urbana– Sisus Rural Revolution . dell'ASSE PRIORITARIO XII "Sviluppo Urbano Sostenibile - SUS" del P.O. FESR- FSE 2014-2020 (2017-2023 in corso di realizzazione)

Politiche di rigenerazione poste in essere

Nel 2011 i comuni dell'ambito territoriale hanno redatto ai sensi della LR 21/2008, il Programma integrato di rigenerazione territoriale. Il PIRT, rappresenta un importante documento strategico finalizzato alla rigenerazione di un ambito di valenza territoriale, quale quello dell'area dei Paduli esteso fino alle serre di Giuggianello, che interessa il territorio dei sette Comuni dell'Unione Terre di Mezzo: S. Cassiano, Supersano, Surano, Nociglia, Botrugno, Sanarica, Giuggianello, oltre ai Comuni di Scorrano, Maglie e Muro Leccese. Il PIRT ha guidato le politiche di rigenerazione intraprese negli ultimi 12 anni dai comuni, che sono riusciti ad intercettare risorse pubbliche per la realizzazione di numerosi interventi.

Nell'ambito del PO FESR 2007/2014 Asse 7.2 a partire dal 2010 nell'ambito territoriale sono stati realizzati i seguenti interventi:

- Interconnessione fra i centri urbani mediante la valorizzazione dei sentieri che conducono ai Paduli con la creazione di punti panoramici, dispositivi per la connessione tecnologica ad un sistema aperto di informazioni e servizi per la fruizione del Parco, segnaletica e mappe;
- Riqualificazione Piazza Cito a S. Cassiano, risistemazione dei tracciati di connessione fra il centro urbano e l'area dei Paduli mediante realizzazione di una zona 30 e potenziamento della rete ecologica;
- Risanamento, pedonalizzazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico culturale, del nucleo storico identificato da Piazza S. Oronzo, P.zza Guarini, e alcune corti pubbliche, e Via V. Veneto, Via Cavour, e un tratto di Via N. Sauro a completamento dell'area PIRP a Botrugno;
- Risanamento, pedonalizzazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico culturale, paesaggistico e ambientale del nucleo storico identificato dal collegamento tra il museo del Bosco Belvedere ubicato nel centro storico nel Palazzo Manfredi e la Serra e le strade poderali di connessione con le Masserie presenti e l'area dei Paduli a Supersano
- Risanamento, pedonalizzazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico culturale, del nucleo storico identificato da Via San Rocco, parte di Via Marconi, parte di Via Cavour, Via Martiri d'Otranto, Via e Vico S. Nicola e parte di Via L. da Vinci a Surano;
- Risanamento, pedonalizzazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico culturale, del nucleo storico identificato dall'isolato del Casale (Piazzale della Pace, Piazza Ruggeri, Piazza Episcopo e strade a corona) Nociglia;
- Riqualificazione urbana dei centri antichi di Sanarica e Giuggianello;

Nel 2015 i 7 comuni realizzano la pianificazione di interventi di rigenerazione, nell'ambito del finanziamento regionale dei progetti per l'attuazione del Patto Città Campagna:

- progetto per il potenziamento e completamento delle reti infrastrutturali per la mobilità lenta e sostenibile di connessione alla rete ecologica e ai centri urbani, mediante un piano organico di connessione di servizi e beni del Parco, attraverso l'individuazione e la messa in sicurezza dei sentieri interpoderali con finalità turistica, didattica e museale, l'incremento delle superfici alberate e il recupero dei luoghi significativi da destinare alle attività di valorizzazione e all'accoglienza.

- progetto di un museo virtuale all'aperto.

Nell'ambito del P.O. FESR- FSE 2014-2020 i Comuni dell'Unione hanno attivato la strategia di Rigenerazione Urbana- Sisus Rural Revolution - ASSE PRIORITARIO XII "Sviluppo Urbano Sostenibile - SUS" - e a partire dal 2018, sono stati realizzati i seguenti interventi:

- 1) **San Cassiano:** Realizzazione di una "Piazza di Comunità" connettendo gli spazi aperti intorno agli edifici IACP ed ex scuola media (attualmente sede di un centro diurno e di altri servizi socio-assistenziali); ristrutturazione di parte dell'ex-edificio municipale, con la realizzazione al suo interno – in aggiunta ai servizi programmati di "case-parcheggio", alloggi da destinarsi alle famiglie in condizioni di disagio abitativo grave e in attesa di assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- 2) **Nociglia:** Realizzazione dell'Opificio dei Frutti Minori" nell'edificio ex deposito comunale. L'opificio è un luogo della formazione, della produzione e dell'inclusione sociale finalizzata alla divulgazione delle pratiche agricole sostenibili" mediante l'attivazione della scuola di social rural innovation
- 3) **Surano:** Realizzazione di una "Casa della Comunità" mediante il recupero e ristrutturazione di un edificio di proprietà comunale e sua trasformazione in complesso destinato a sede di un poliambulatorio sociale, dei servizi assistenziali domiciliari, dell'anagrafe cittadina, del comando di Polizia Municipale.
- 4) **Giuggianello:** Realizzazione di una "Foresteria dei bambini" mediante la ristrutturazione di un edificio di proprietà comunale con pedonalizzazione della strada antistante. La "Foresteria dei Bambini" è una struttura che accoglie i gruppi di scolari, insieme ai loro accompagnatori, in visita al Parco dei Paduli per scopi formativi e didattici.
- 5) **Sanarica:** Realizzazione della "Casa del Pellegrino" mediante la riqualificazione di edifici di proprietà comunale, oggi dismessi e realizzazione della "Casa del Pellegrino" - edilizia sociale. La "Casa del Pellegrino" è una struttura a vocazione sociale-religiosa, che ospita i fedeli che si recano ogni anno in pellegrinaggio, per un ristretto periodo, al Santuario della Madonna delle Grazie. L'intervento di riqualificazione permette di utilizzare l'edificio come sede dei Servizi Sociali e di adibire parte dell'immobile a uso di "case-parcheggio".
- 6) **Supersano:** Realizzazione della "Casa degli Animali Terapeuti" mediante la ristrutturazione di un complesso di edifici comunali adiacenti alle strutture sportive e degli spazi circostanti, attualmente in condizioni di abbandono, e realizzazione di un canile-rifugio multifunzionale, una ludoteca e spazi per l'attività di pet-terapy.
- 7) **Botrugno:** Riqualificazione e pedonalizzazione degli spazi di connessione tra la Chiesa Madre e la "Congrega" come completamento del percorso anulare che collega l'asilo d'infanzia, la casa di riposo, il futuro centro diurno per persone affette dalla malattia di Alzheimer e il centro culturale previsto nel Palazzo Marchesale Ignazio Guarini e realizzazione di "case parcheggio".

La progettualità sviluppata dal 2011 e il 2022 ha visto, prima l'associazione LUA (Laboratorio Urbano Aperto), APS Abitare Paduli ed ora con la neo costituita cooperativa sociale Santa Fucina, quale evoluzione naturale in impresa sociali dei due predetti soggetti, coadiuvata da alcune realtà territoriali del no profit, collaborare con l'Unione dei Comuni Terre di Mezzo e più in generale con le singole l'Amministrazioni Comunali unionali nella sperimentazione di interventi volti a riattivare legami di comunità, ascoltare e comprendere i bisogni dei differenti target che vivono il territorio, realizzare micro-iniziativa di animazione socio-culturale e welfare come suggestioni per una rigenerazione possibile di spazi e luoghi;

In tale contesto ed esperienze Il DM 72/2021 prevede la co-progettazione ad iniziativa privata (ovvero di Ente del terzo settore); si dà atto che è pervenuta una proposta e che la stessa è stata accolta con deliberazione di Giunta Unionale n. 29 del 23/11/2023, esecutiva;

La Cooperativa Sociale Santa Fucina, con il sostegno di Fondazione con il Sud, ha infatti presentato un progetto, dal titolo "La fucina del Parco" esperimento di sviluppo di comunità" volto a mettere in campo un insieme di azioni coordinate ed integrate in grado di impattare positivamente sul tema della rigenerazione del paesaggio rurale del Parco dei Paduli secondo i principi di agro-ecologia, turismo sostenibile, e innovazione sociale e culturale;

In particolare la predetta cooperativa sociale ha formalizzato una istanza per l'avvio della procedura di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.L.vo 117 del 03.07.2017 "Codice del Terzo Settore" relativa a un progetto sperimentale di innovazione sociale e culturale finalizzato alla rigenerazione del paesaggio rurale del Parco di paduli.

La stessa cooperativa sociale proponente può presentare, in risposta a questo avviso, una proposta modificata/sviluppata ed integrata;

FINALITÀ DEL PROGETTO

Finalità del progetto è quella di mettere in campo un insieme di azioni coordinate ed integrate in grado di impattare positivamente sul tema dello sviluppo rurale sostenibile, che consentano.

- Di costruire ed attuare una strategia in cui condividere opportunità di sviluppo economico, innovazione nel campo della produzione agricola sostenibile, accesso al cibo sano, inclusione, e innovazione sociale e culturale; con particolare riferimento a modelli di educazione alimentare e gestione della ristorazione pubblica rivolta ai bambini in età scolare;
- Innescare un processo di rigenerazione economica, culturale ed ambientale;
- Attuare un modello di welfare rurale che coniughi la cura del paesaggio con la cura delle comunità;

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Questo progetto si colloca a pieno titolo fra le attività dell'art. 5 del Dlgs 117/17

In particolare il progetto mira a:

- I. Costruire una strategia di sviluppo rurale sostenibile, in cui condividere opportunità di sviluppo economico, innovazione nel campo della produzione agricola sostenibile, accesso al cibo sano, inclusione, e innovazione sociale e culturale, attraverso azioni di imprenditoria sociale nei settori agricolo e turistico in un sistema di filiera responsabile, produzione agricola, servizi socio-educativi e turismo sostenibile;
- II. Innescare un processo di rigenerazione economica, culturale e ambiente, rafforzando la consapevolezza della comunità sul "cibo sano" con particolare riferimento a nuovi modelli di gestione della refezione pubblica (scuole dell'Infanzia e scuole primarie dell'Unione) in termini di innalzamento della qualità del cibo, costruzione di filiere corte territoriali, rigenerazione dei paesaggi agricoli del Parco;
- III. Attuare un modello di "welfare rurale" che coniughi la cura del paesaggio con la cura delle comunità, un modello stabile che permetta quel salto che abbia evidenza sulla vita dei cittadini, risponda ai bisogni, generi nuove occupazioni, attraverso la gestione di beni pubblici (con particolare riferimento agli immobili recuperati con i piani di rigenerazione PIRT E SISUS e a quelli attivati con i programmi regionali delle politiche giovanili LAB URBANI) integrando e rafforzando esperienze di buone pratiche e progetti pubblici e privati, piccoli e grandi, attivati negli ultimi 20 anni;

ONERI E COSTI

L'Unione dei Comuni, secondo quanto disposto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, potrà sostanziare in beni (mobili o immobili), denaro o capitale umano (ore lavoro);

Le risorse economiche necessarie per l'attività di co-progettazione, con particolare riguardo alla fase C (di seguito descritta), saranno a totale carico dei partecipanti;

DESTINATARI DEL PROGETTO

Differenti target di fruitori dell'intero territorio unionale, in generale è un progetto che ha ricadute su tutta la cittadinanza soprattutto residente in modo stanziale, con particolare riguardo ai bambini in età scolare, alle famiglie, ma anche ai turisti occasionali/pendolari e/o proprietari di seconde case con periodi di permanenza non brevi;

Il progetto dovrà essere realizzato su scala cittadina ed essere rivolto a mettere in campo un insieme di azioni coordinate ed integrate in grado di impattare positivamente sul tema della rigenerazione del paesaggio rurale del Parco dei Paduli secondo i principi di agro-ecologia, turismo sostenibile, e innovazione sociale e culturale.

DURATA

48 mesi dall'avvio del progetto ossia dalla firma della convenzione al termine della fase C (come di seguito descritta)

I mesi successivi alla scadenza verranno utilizzati per eventuali tavoli di confronto sulle lezioni apprese, per la stesura dei report finale, per eventuali incontri o iniziative di restituzione

FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

Come previsto dalle linee guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, si articola in fasi:

FASE A : attuare la manifestazione di interesse, ai sensi della Legge 241/90 per verificare la disponibilità di altri soggetti ETS disponibili alla co-progettazione e co-gestione delle attività da realizzare. L'idea progettuale proposta dalla Cooperativa Sociale Santa Fucina, con il sostegno di Fondazione con il Sud, contenuta nella istanza del 23.10.2023 (Allegato B) costituisce parti integrante e sostanziale di questo Avviso;

FASE B : gli ETS che abbiano manifestato l'interesse di cui alla fase A, dovranno formulare la propria proposta progettuale rispetto all'Allegato A; purché rispettose delle "Finalità" e degli "Obbiettivi del Progetto" richiamati nei punti precedenti. L'Amministrazione concluderà detta fase con un atto motivato per l'attivazione della fase di coprogettazione con i soggetti la cui proposta progettuale sia considerata coerente con le finalità del progetto del presente Bando nonché con i requisiti di partecipazione in seguito specificati.

FASE C : Svolgimento delle sessioni di co-progettazione con i soggetti selezionati finalizzate alla stesura del progetto definitivo

Nel corso di tali incontri di co-progettazione si prenderà a riferimento i progetti presentati dai soggetti selezionati e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con quanto previsto dal presente Avviso, in accordo con gli indirizzi dell'Unione.

In particolare, saranno oggetto dei tavoli di co-progettazione:

1. Sviluppo degli obiettivi da conseguire
2. Definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento delle azioni e delle attività oggetto della co-progettazione

3. Definizione del Piano economico, specificando le capacità e le risorse finanziarie che i partecipanti intendano investire nel progetto;
4. Eventuali attività complementari ed integrative.

I soggetti ammessi alla predetta fase C potranno confluire in un progetto unitario mediante la costituzione di una apposita ATS.

FASE D: Sottoscrizione della convenzione

La co-progettazione si concluderà con la stesura del progetto definitivo e del piano economico-finanziario che costituiranno parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra Unione dei Comuni e il/i soggetto/i selezionato/i.

FASE E: Gestione progettuale

FASE F: Chiusura del progetto

Dalla FASE C in poi sarà attivata una costante azione di controllo e monitoraggio

Non si esclude la possibilità di un ripensamento progettuale - e quindi di un ritorno alla iniziale FASE C laddove il controllo ed il monitoraggio evidenzino la necessità di ripensare in tutto o parte il progetto definitivo.

SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Sono ammessi a partecipare al presente Avviso esclusivamente gli Enti del Terzo Settore (ETS), ai sensi D. Lgs. 117/2017 (es. associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, fondazioni) sia in forma singola che in forma associata.

È fatto divieto ai candidati di partecipare alla procedura in più di un raggruppamento o consorzio, sia in qualità di partner che di capofila, ovvero di partecipare alla procedura anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla procedura medesima in raggruppamento o consorzio, pena l'esclusione sia dell'ente sia dell'intero raggruppamento o consorzio di cui fa parte.

I consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lettera c) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., sono tenuti ad indicare, in sede di proposta, per quali consorziati il consorzio partecipa all'istruttoria pubblica. In assenza dell'indicazione si intende che il consorzio partecipa in proprio.

Nel caso di raggruppamenti, non ancora formalmente costituiti (Associazioni temporanea di scopo-ATS), e' necessaria la compilazione di uno specifico documento.

Qualora venga individuato come partner una costituenda ATS la stessa -entro e non oltre 5 giorni dalla Determina che conclude al procedura - dovrà formalizzare la costituzione in ATS.

Trattandosi di ATS e non di Associazione temporanea di imprese, e considerando che questa procedura resta estranea dal Dlgs 50/2016 non si ritiene applicabile l'articolo 48 del codice contratto pubblici pertanto l'ATS potrà essere costituita con semplice scrittura privata.

REQUISITI DEI PARTECIPANTI

Tutti i candidati, al momento di presentazione della domanda devono, a pena di esclusione, i requisiti sotto indicati:

- A) essere iscritti nel registro nazionale unico del Terzo Settore o aver presentato domanda di iscrizione;
- B) avere vere una sede legale od operativa nel territorio dell'Unione dei Comuni Terre di Mezzo;
- C) atto costitutivo e/o statuto che riporta finalità e svolgimento di attività analoghe e coerenti a quelli oggetto del presente Avviso di co-progettazione;
- D) non aver richiesto o ricevuto altri finanziamenti comunali, regionali, nazionali e comunitari per la proposta progettuale oggetto del presente Avviso e che le iniziative progettuali presentate non si configurano come attività commerciale;

E) assenza cause di esclusione (a carico del legale rappresentante, di tutti i componenti dell'organo di amministrazione e del direttore dell'Ente se previsto) in analogia a quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici;

F) (per i propri dipendenti o collaboratori operanti sul progetto) insussistenza di condanne per i reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609 e seguenti del codice penale, ovvero l'insussistenza di carichi pendenti relativi agli stessi reati, ovvero l'assenza di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

G) non sussistenza di situazione di morosità verso l'Unione dei Comuni Terre di mezzo e/o verso i Comuni Unionali;

DOMANDA –MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le modalità descritte nel presente Avviso e i modelli allegati, sono reperibili sul sito istituzionale <http://www.unioneterredimezzo.le.it/> nella sezione Bandi di gara e contratti seguendo le istruzioni pubblicate nella pagina web dedicata al presente avviso.

Le domande di partecipazione, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto partecipante, dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12:00 del 07 Marzo 2024** esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo segretario.unioneterredimezzo@legalmail.it riportando specificatamente nel campo oggetto “Avviso per la co-progettazione - Iniziativa di sviluppo locale”.

Qualora si rendessero necessari più invii, l'ulteriore documentazione richiesta dovrà essere inviata con le stesse modalità e allo stesso indirizzo di posta elettronica certificata.

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

Le domande dovranno essere corredate da contrassegno telematico da € 16,00 nel caso in cui il soggetto richiedente non sia esente. La mancata apposizione del contrassegno telematico va motivata riportando gli estremi della normativa che consente l'esenzione.

In caso di partecipazione in costituenda Associazione temporanea di scopo (ATS) il soggetto capofila, è tenuto a raccogliere tutta la documentazione di seguito specificata relativa a ciascun altro soggetto del raggruppamento, inviandola come unica domanda.

La documentazione da trasmettere è quella sotto riportata:

- Allegato A - istanza di partecipazione

ATTENZIONE!

Tutta la documentazione di cui sopra dovrà essere digitalmente sottoscritta dal legale rappresentante del partecipante (in caso di costituenda ATS da tutti i legali rappresentanti dei partecipanti all'Associazione).

PROCEDURA

La procedura di valutazione delle istanze pervenute sarà svolta dal RUP o da soggetto all'upò individuato. La valutazione consiste nella verifica formale e sostanziale della documentazione pervenuta ed il possesso dei requisiti eventualmente dichiarati.

È facoltà dell'Amministrazione non procedere alla selezione per ragioni di pubblico interesse.

L'Unione si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto da invitare alla successiva fase B anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida.

L'esito della procedura sarà formalizzato con Determina dirigenziale e pubblicato sul sito internet dell'Unione dei Comuni, <http://www.unioneterredimezzo.le.it/>, nonché all'Albo Pretorio on line anche dei Comuni unionali.

ALTRE INFORMAZIONI

A) Le dichiarazioni di cui al presente Avviso dovranno essere redatte preferibilmente sui modelli allegati; ogni partecipante è tenuto ad adattare in relazione alle proprie condizioni specifiche.

B) È facoltà dell'Unione richiedere documenti ed informazioni a mezzo PEC all' indirizzo indicato dal partecipante nella domanda di partecipazione.

C) È facoltà dell'Amministrazione non procedere all'individuazione del partner di progetto se nessuna risposta risulti idonea in relazione all'oggetto della convenzione e/o per ragioni di pubblico interesse.

D) È facoltà dell'Amministrazione Comunale attuare controlli sulle dichiarazioni rese dai partecipanti.

In caso di accertata mancanza di requisiti, il Comune, dispone l'esclusione del partecipante dalla selezione.

E) Le richieste di chiarimenti possono essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: segretario.unioneterredimezzo@legalmail.it fino al quarto giorno antecedente il termine di presentazione delle domande.

RESPONSABILE PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento (RUP) è il geom. Angelo Galati.

RINVIO

Alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le ipotesi normativamente previste in materia di conflitto di interesse, le vigenti disposizioni in materia di trasparenza nonché la vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

ALLEGATI

Costituiscono parte integrante e sostanziale di questo Avviso gli allegati in calce descritti:

- Allegato A - istanza di partecipazione
- Allegato B – iniziativa progettuale Santa Fucina

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Geom. Angelo Galati

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Avv. Maria Vita Marzotta

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: INIZIATIVA DI SVILUPPO LOCALE

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO+CON ETS,
 MEDIANTE CO PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N.
 117/2017

La sottoscritta /Il sottoscritto:

(cognome) _____ (nome) _____

nata/o a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n. _____

C.A.P. _____ tel. _____ e-mail _____

in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente del Terzo Settore:

denominato _____

con sede legale in _____ Via _____ Cap _____

C.F. _____ P.IVA _____

Tel. _____ PEC _____

Specificare la natura giuridica dell'ETS:

- Associazione di Promozione Sociale (APS)
- Organizzazione di Volontariato (ODV)
- Cooperativa sociale/Consorzio di cooperative sociali
- Impresa sociale
- Altro (specificare: _____);

L'ETS è iscritta al RUNTS dal _____;

Attività principale (come da Codice ATECO e/o da Statuto):

_____;

Attività secondarie: _____; (eventuale)

in rete con le mandanti sotto riportate:

La sottoscritta /Il sottoscritto:

(cognome) _____ (nome) _____

nata/o a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n. _____

C.A.P. _____ tel. _____ e-mail _____

in qualità di Legale Rappresentante della:

Organizzazione _____

con sede legale in _____ Via _____ Cap _____

C.F. _____ P.IVA _____

Tel. _____ PEC _____

Specificare la natura giuridica dell'Organizzazione:

- Associazione di Promozione Sociale (APS)
- Organizzazione di Volontariato (ODV)
- Cooperativa sociale/Consorzio di cooperative sociali
- Impresa sociale
- Altro (specificare: _____);

L'organizzazione è iscritta al RUNTS dal _____ (se ETS);

Attività principale (come da Codice ATECO e/o da Statuto):

_____;

Attività secondarie: _____;

La sottoscritta /Il sottoscritto:

(cognome) _____ (nome) _____

nata/o a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n. _____

C.A.P. _____ tel. _____ e-mail _____

in qualità di Legale Rappresentante della:

Organizzazione _____

con sede legale in _____ Via _____ Cap _____

C.F. _____ P.IVA _____

Tel. _____ PEC _____

Specificare la natura giuridica dell'Organizzazione:

- Associazione di Promozione Sociale (APS)
- Organizzazione di Volontariato (ODV)
- Cooperativa sociale/Consorzio di cooperative sociali
- Impresa sociale
- Altro (specificare: _____);

L'organizzazione è iscritta al seguente Registro/Albo regionale

_____ dal _____ numero iscrizione _____

(se ETS);

Attività principale (come da Codice ATECO e/o da Statuto):

_____;

Attività secondarie: _____;

Aggiungere gli spazi necessari in funzione del numero dei soggetti in rete

CHIEDE/CHIEDONO

di partecipare alla PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 FINALIZZATO ALL'AVVIO DEI TAVOLI DI COPROGETTAZIONE IN ATTUAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE OGGETTO DELL'INIZIATIVA. all'avvio del Tavolo di co-progettazione sulla base della proposta progettuale promossa dalla cooperativa sociale Santa Fucina in relazione al **INIZIATIVA DI SVILUPPO LOCALE**

- IN FORMA SINGOLA - ETS
- IN FORMA ASSOCIATA

DICHIARA/DICHIARANO

- di essere in possesso - ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica - dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico;

di conoscere ed accettare senza riserva alcuna l'AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 FINALIZZATO all'avvio del Tavolo di co-progettazione sulla base della proposta progettuale promossa dalla cooperativa sociale Santa Fucina in relazione all' **INIZIATIVA DI SVILUPPO LOCALE**

- e dei relativi Allegati;

- ❑ di accettare senza riserva alcuna che l'efficacia degli atti della procedura indetta dall'Amministrazione precedente è subordinata all'efficacia degli atti della indicata procedura;
- ❑ di impegnarsi a formalizzare l'accordo di collaborazione, conformemente allo schema di convenzione, in caso di positiva conclusione della procedura ad evidenza pubblica;
- ❑ che non sussistono ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990e ss. mm.;
- ❑ di impegnarsi a comunicare al RUP della presente procedura qualsiasi modificazione relativa all'Ente dal sottoscritto rappresentato o ai soggetti del raggruppamento costituendo o costituito;
- ❑ di eleggere domicilio ai fini della presente procedura, presso il luogo indicato nella presente domanda dall'ETS singolo/ETS capogruppo in caso di raggruppamento e di accettare che le comunicazioni avverranno esclusivamente a mezzo PEC;
- ❑ di manlevare sin d'ora l'Amministrazione precedente da eventuali responsabilità correlate alla partecipazione ai tavoli di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede;
- ❑ di impegnarsi a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant'altro venga a conoscenza nel corso del procedimento;
- ❑ di autorizzare il RUP dell'Amministrazione precedente, quale Responsabile esterno del trattamento nel rispetto di tutte le norme della disciplina sulla Privacy, unicamente ai fini dell'espletamento della presente procedura.

A tale fine allega/allegano:

- ❑ n. _____ dichiarazione sostitutiva (n. 1 per ogni soggetto avente la rappresentanza legale dell'ETS proponente);
- ❑ n. _____ copie documento di identità in corso di validità di ogni soggetto avente la rappresentanza legale dell'ETS proponente e di tutti gli altri eventuali soggetti) [N.B.: non dovuta laddove la domanda di partecipazione sia firmata digitalmente];
- ❑ copia dell'avviso pubblico e relativi allegati sottoscritto/i dal legale/dai legali rappresentante/i del/dei Soggetto/i proponenti sottoscritto in ogni pagina in segno di accettazione;
- ❑ Statuto e Atto costitutivo di ogni ETS/Organizzazione, da cui si evince che le attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del CTS siano coerenti con le attività proposte.
- ❑ Relazione descrittiva della proposta progettuale in cui si evinca la coerenza con le "Finalità" e gli "Obbiettivi del Progetto" richiamati nei punti precedenti. **(5 cartelle max)**

IL/I DICHIARANTE/I PRENDE/ONO ATTO CHE

ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, concernente il "Codice in materia di protezione dei dati personali", del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e del D. Lgs. 101/2018, recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679:

- a) il trattamento dei dati conferiti con la presente dichiarazione è finalizzato allo sviluppo del procedimento relativo all'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017;
- b) il trattamento degli stessi dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;
- c) il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti procedurali;
- d) il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l'istruttoria necessaria;

- e) il dichiarante può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., avendo come riferimento il responsabile competente del trattamento degli stessi così come individuato dalla stessa Amministrazione [di cui al punto f)];
- f) il titolare del trattamento è il Responsabile dell'Ufficio Amministrativo

Data _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

(eventuale – in caso di partecipazione aggregata)

Timbro e firma del Legale Rappresentante

(eventuale – in caso di partecipazione aggregata)

Bozza di dichiarazioni sostitutive

(da restituire in carta libera debitamente compilata e sottoscritta)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 FINALIZZATO ALL'ATTUAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE all'avvio del Tavolo di co-progettazione sulla base della proposta progettuale promossa dalla cooperativa sociale Santa Fucina in relazione all'**INIZIATIVA DI SVILUPPO LOCALE**

La sottoscritta /Il sottoscritto:

(cognome) _____ (nome) _____

nata/o a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n. _____

C.A.P. _____ tel. _____ email _____

in qualità di Legale Rappresentante della:

Organizzazione _____

con sede legale in _____ Via _____ Cap _____

C.F. _____ P.IVA _____

Tel. _____ PEC _____

avvalendosi della facoltà concessagli dagli articoli 46 e 47 del DPR n° 445/2000, per la documentazione relativa alla selezione pubblica in oggetto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR n° 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

- di non aver riportato condanne penali e non essere soggetto a procedimenti penali che impediscano i rapporti di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- che tutti i componenti dell'organizzazione da me rappresentata che ricoprono cariche associative, poteri di firma e di rappresentanza e/o ruoli di direzione non hanno riportato condanne penali e non sono soggetti a procedimenti penali che impediscano i rapporti di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- che l'Organizzazione opera con adeguata struttura organizzativa in ambiti attinenti e compatibili alle attività previste nell'avviso pubblico e che le risorse messe a disposizione possiedono capacità e conoscenze coerenti con l'ambito/i di intervento individuato/i nell'allegato 2) Domanda di partecipazione;
- di rispettare gli obblighi di legge in materia di lavoro, previdenza e assistenza;
- di rispettare gli obblighi igienico-sanitari, assicurativi, di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Autorizza al trattamento dei dati personali forniti ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.i. e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

ALLEGA:

- fotocopia/e di un documento di identità valido del/i sottoscrittore/i [NB: non dovuta ove la dichiarazione sia sottoscritta digitalmente];

Data _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
